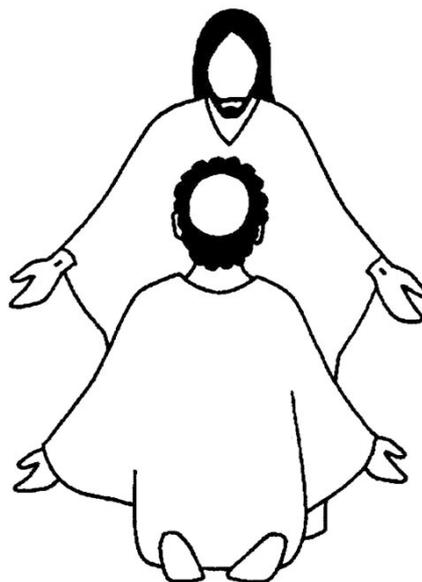


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2^a Domenica di PASQUA



**PERCHE' MI HAI VEDUTO,
TU HAI CREDUTO;
BEATI QUELLI CHE NON HANNO VISTO
E HANNO CREDUTO!**

Giovanni 20, 29



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 aprile

14

Preghiera

È bello poter ripetere le parole di Tommaso
e riconoscere Gesù come Signore e Dio,
il Figlio che hai mandato
perché sia il Salvatore di tutti.

Mostrando i segni gloriosi della passione
conferma il legame tra morte e risurrezione,
la forza che nasce dal dono pieno e definitivo,
destinato a cambiare la storia dell'umanità
e a rivelare a tutti che tu sei Padre di misericordia
e hai cura di tutti i tuoi figli.

Tu lo mostri a noi come vincitore della morte e del peccato
manifestazione della tua bontà,
conferma che siamo tuoi figli
e offri ad ogni uomo la luce del Vangelo.

Illuminati da questa luce,
che illumina il volto degli angeli e Santi del cielo,
eleviamo la lode che sale a te da tutto il creato.

IL VANGELO DELLA MISERICORDIA

(Gv. 20,19-31)

Possiamo affermare con certezza che tutto il Vangelo è un Inno alla Misericordia di Dio! Sì, sulla certezza della Misericordia di Dio non vi è alcun dubbio. I dubbi sorgono sul modo in cui noi uomini *“trattiamo”* la Misericordia di Dio considerandola spesso come una licenza di peccato: tanto poi tutto ci sarà perdonato; piuttosto che uno stimolo forte alla responsabilità e alla conversione. Se Dio, nel Figlio Unigenito, ha pagato un prezzo altissimo per i nostri peccati, non dovremmo forse pagare qualcosa anche noi? Ma qui non ci soffermeremo tanto sul prezzo da pagare, che è già stato pagato, quanto sull'amore senza misura che viene riversato nei nostri cuori dalla Misericordia di Dio. Oggi celebriamo la domenica della Divina Misericordia! Oggi siamo nell'Anno giubilare dedicato alla Misericordia: ***“Misericordiosi come il Padre”***! Oggi ascoltiamo il Vangelo che conferisce il potere di perdonare i peccati agli Apostoli: ***“Detto questo soffiò e disse loro: ‘Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati’...”*** Nel contesto incerto e difficile, dopo la crocifissione di Gesù, gli Apostoli si ritrovano insieme nel Cenacolo, dove avevano vissuto la Pasqua con il loro Maestro. Manca solo Tommaso. Qui, Gesù,

il Crocifisso, appare loro Vivo, Risorto: tutti lo riconoscono e ne parlano anche a Tommaso quando rientra. Sono momenti concitati, girano le voci più disparate, c'è chi addirittura afferma che qualcuno sia venuto di notte e abbia rubato il corpo morto di Gesù, che in realtà non si trova più nel sepolcro dove era stato deposto. La verità è che Gesù, il Crocifisso, è Risorto! Quello stesso corpo disprezzato, dilaniato, offeso e martoriato fino alla morte in croce, ora appare radicalmente trasformato: Risorto e Glorificato! La novità è che i segni della Passione rimangono scritti in modo indelebile nella Risurrezione. Ma Tommaso non crede alla parola dei suoi amici, vuole, anzi, pretende una prova tangibile: ***“Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo”***. Gesù gli concederà il “bis” e dopo otto giorni apparirà di nuovo, anche in presenza di Tommaso. Allora, mi piace qui interpretare la Misericordia come la concessione del “bis” da parte di Dio nei confronti di noi uomini che spesso siamo duri e testoni a credere.

Don Pietro

Dal libro **CUSTODIRE IL CREATO**
di *Papa Francesco*

Questa terra l'abbiamo ricevuta in eredità, come un dono, come un regalo.

Faremmo bene a chiederci: come la vogliamo lasciare?

Ora è il momento di azioni coraggiose per restituire la dignità agli esclusi e prendersi cura della natura.

PER UN MONDO MIGLIORE

Che cosa comporta la creazione di un “mondo migliore”? Questa espressione non allude ingenuamente a concezioni astratte o a realtà irraggiungibili, ma orienta piuttosto alla ricerca di un sviluppo autentico e integrale, a operare perché vi siano condizioni di vita dignitose per tutti, perché trovino giuste risposte le esigenze delle persone e delle famiglie, perché sia rispettata, custodita e coltivata la creazione che Dio ci ha donato.

Il nostro cuore desidera un “di più” che non è semplicemente un conoscere di più o un avere di più, ma è soprattutto un essere di più. Non si può ridurre lo sviluppo alla mera crescita economica, conseguita, spesso, senza guardare alle persone più deboli e indifese. Il mondo può migliorare soltanto se l'attenzione primaria è rivolta alla persona, se la promozione della persona è integrale, in

tutte le sue dimensioni, inclusa quella spirituale; se non viene trascurato nessuno, compresi i poveri, i malati, i carcerati, i bisognosi, i forestieri (cfr. Mt 25,31-46); se si è capaci di passare da una cultura dello scarto ad una cultura dell'incontro e dell'accoglienza.

Purtroppo, mentre incoraggiamo lo sviluppo verso un mondo migliore, non possiamo tacere lo scandalo della povertà nelle sue varie dimensioni. Violenza, sfruttamento, discriminazione, emarginazione, approcci restrittivi alle libertà fondamentali, sia di individui che di collettività, sono alcuni dei principali elementi della povertà da superare. Molte volte proprio questi aspetti caratterizzano gli spostamenti migratori, legando migrazioni e povertà. In fuga da situazioni di miseria o di persecuzione verso migliori prospettive o per avere salva la vita, milioni di persone intraprendono il viaggio migratorio e, mentre sperano di trovare compimento alle attese, incontrano spesso diffidenza, chiusura ed esclusione e sono colpiti da altre sventure, spesso anche più gravi e che feriscono la loro dignità.

Beata Caterina Morigi di Pallanza - 6 aprile

Nacque a Pallanza (Verbania) verso il 1437. Sembra che la sua naturale tendenza alla vita ascetica e religiosa sia stata sviluppata ad opera del famoso predicatore Alberto da Sarteano, francescano, appartenente al convento milanese di Sant'Angelo. Infatti, poco dopo il 1450, si unì ad un gruppo di pie donne, che conducevano vita eremitica nelle grotte del Sacro Monte di Varese, sotto la guida dell'arciprete del santuario mariano di quel luogo. Dopo alterne vicende, Caterina costituì un gruppo stabile di eremite composto di cinque persone e nel 1472-73, per mezzo del duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, chiese a Sisto IV il permesso di condurre vita eremitica, fatta di preghiera e di penitenza, secondo la regola di sant'Agostino e le costituzioni dell'Ordine abbaziale milanese di Sant'Ambrogio ad Nemas, e, inoltre, la facoltà di recitare l'Ufficio divino secondo il rito ambrosiano. Con bolla del 10 novembre 1474 il papa autorizzava l'erezione del monastero secondo i desideri di Caterina e, il 28 settembre 1475, fissati i limiti territoriali del romitaggio, concedeva alle religiose di portare il velo nero come le Clarisse. La comunità iniziò ufficialmente la sua nuova vita il 10 agosto 1476, quando, emessi i voti e ricevuto il velo, le romite elessero come loro prima badessa la beata Caterina, la quale tenne la carica fino alla morte che avvenne il 6 aprile 1478. Le succedette Benedetta da Biumo, una delle sue prime compagne, che redasse la biografia della beata.

Nella Pentecoste dell'anno 1729, il vescovo di Bobbio, a nome del cardinale Benedetto Odescalchi, arcivescovo di Milano, confermò il culto di Caterina da Pallanza e della sua prima compagna, Giuliana Puricelli. Le loro reliquie furono traslate nel vicino santuario mariano, in un oratorio costruito in loro onore e ornato da pitture di A. Busca, ove, ancor oggi, sono venerate. Il 12 settembre 1769, la Sacra Congregazione dei Riti riconobbe il culto ab immemorabili delle due beate e, il 16 settembre dello stesso anno, il papa Clemente XIV lo confermò. La festa liturgica della beata è celebrata il 6 aprile con Ufficio proprio nel monastero, nel santuario del Sacro Monte di Varese, a Pallanza e a Busto Arsizio: quando cade nel corso della Quaresima, è posticipata al 27 aprile.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 aprile II° DOMENICA DI PASQUA

DELLA DIVINA MISERICORDIA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Pinuccia.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 4 aprile SANT'ISIDORO

ore 18.00 S. M. per Martina e Giovanni. Per Caterina De Paola.

Martedì 5 aprile SAN VINCENZO FERRER

ore 18.00 S. M. per Luigi, Caterina Defenza.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 6 aprile SAN PIETRO DA VERONA

ore 18.00 S. M. per Minazzi Vittorio e Ines.

Giovedì 7 aprile SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 8 aprile SANT'ALBERTO DIONIGI

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 9 aprile SANTA MARIA CLEOFA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Teodoro Zucchi.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona.

Domenica 10 aprile III° DOMENICA DI PASQUA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti Poli e Giacobini.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Elvira e Aldo Fraschini.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Eugenio e Adriana.

AVVISI

RISORGERA'

Giovedì 31 marzo è deceduta Trentani Egle di anni 86, residente a Ramate.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Da Lunedì 4 aprile a Venerdì 8 aprile passeremo nelle abitazioni di *via Pramore e via Crusinallo* per la tradizionale Benedizione Pasquale delle Famiglie.

Troverete un avviso nella buca delle lettere.

Domenica 3 aprile: I "Cresimandi" della diocesi di Novara incontrano il Vescovo Franco Giulio Brambilla. Presso il Palazzetto dello Sport "PalAmico" di Castelletto Sopra Ticino. Per il gruppo dei nostri Cresimandi è previsto il viaggio in pullman con partenza alle ore 13.30 dall'Oratorio.

Giovedì 7 aprile ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per la Seconda Media, all'Oratorio.

Venerdì 8 aprile

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, dalla Seconda alla Quinta. In parrocchia.

ore 16.30-17.30: Incontro di Catechismo per la Prima Media, all'Oratorio.

Sabato 9 aprile: "giornata della misericordia" per i gruppi di Prima e Seconda Media. Ritrovo alle ore 10.00 presso l'Oratorio. Pranzo "al sacco".

OFFERTE

In occasione della Benedizione delle Famiglie le offerte sono state di Euro 415.00.

Per i lavori in chiesa € 35.